

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 1º dicembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,05, è ripresa alle 9,25.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Armaroli n. 3-06328, sulle riprese della festa dell'Unità di Genova da parte di un'emittente televisiva locale, ricorda che, in base alle disposizioni emanate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al di fuori della campagna elettorale le trasmissioni televisive di interventi politici a convegni o manifestazioni non rientrano nei limiti previsti dalla legge n. 28 del 2000. Fa comunque presente che il Corerat della Liguria ha chiesto l'invio del materiale televisivo in oggetto ai fini di una completa valutazione.

PAOLO ARMAROLI rileva che nel caso di specie la legge sulla *par condicio* risulta formalmente rispettata ma stravolta nello spirito, dando luogo ad una disparità di trattamento nei confronti dell'opposizione, come peraltro si è verificato in aula, in occasione del dibattito parlamentare sulla Conferenza intergovernativa di Nizza, ai danni del *leader* del centrodestra Silvio Berlusconi.

PRESIDENTE ricorda le motivazioni per le quali il Presidente Violante non poté consentire al deputato Berlusconi, nell'occasione richiamata dal deputato Armaroli, di usufruire di un tempo aggiuntivo per concludere il suo intervento.

Constatando la persistente assenza del rappresentante del Governo, avverte che lo svolgimento dei restanti documenti del sindacato ispettivo è rinviato ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 10.30.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantanove.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 153, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4835, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 279 del 2000: Aree a rischio idrogeologico (approvato dal Senato) (7431).

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

SAURO TURRONI, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, al fine di consentire la sollecita conversione del decreto-legge. Preannuncia altresì la presentazione di un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo ad adottare ulteriori misure al fine di rispondere alle esigenze sottese alle proposte emendative.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, concorda, manifestando disponibilità a ritirare gli emenda-

menti presentati dal Governo; preannuncia altresì che l'Esecutivo è disponibile a recepire gli impegni contenuti nell'ordine del giorno preannunziato dal relatore. Ricorda che nella giornata di domani avrà luogo un incontro con il direttore dell'Agenzia della protezione civile per valutare ulteriori provvedimenti amministrativi; ritiene, infine, condivisibile la prospettata ipotesi di adottare un nuovo decreto-legge al fine di prevedere interventi rivolti alle regioni del Nord recentemente colpite da eventi alluvionali.

UGO PAROLO prende atto degli impegni assunti dal Governo che ritiene tuttavia insufficienti: dichiara quindi che il gruppo della Lega nord Padania insiste per la votazione delle proposte emendative presentate.

FRANCESCO STRADELLA dichiara di mantenere le proposte emendative presentate dal gruppo di Forza Italia, pur rappresentando l'intento di contenerne al massimo il numero.

MARCO ZACCHERA, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, ritiene che il provvedimento d'urgenza, che contiene taluni aspetti positivi, generi confusione nel quadro normativo: giudica per questo necessario procedere all'esame delle proposte emendative presentate, volte a rendere più chiare le norme del decreto-legge.

FRANCESCO FERRARI dichiara di ritirare talune proposte emendative da lui presentate, ove il Governo manifesti disponibilità ad accogliere un ordine del giorno che ne recepisca i contenuti.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno preannunziato.

LUIGI MASSA, pur esprimendo rammarico per l'impossibilità di portare a termine l'approfondito lavoro svolto dalla VIII Commissione, che mirava ad intro-

durre alcune opportune modifiche al testo del provvedimento d'urgenza, manifesta disponibilità al ritiro dei suoi emendamenti, sottolineando tuttavia la necessità di recepire in un ordine del giorno tutte le questioni emerse nel dibattito. Auspica un impegno del Governo, in sede di legge finanziaria ed eventualmente con la presentazione di un ulteriore provvedimento d'urgenza, per la soluzione dei problemi sollevati.

ANGELO MUZIO osserva che il ritiro delle proposte emendative deve essere valutato alla luce dell'impegno del Governo di recepirne le finalità in ulteriori interventi d'urgenza, atteso che la mancanza di certezza in ordine all'applicazione delle misure contenute nel cosiddetto decreto-Soverato comporta il rischio di una frattura tra cittadini ed imprese da un lato e le istituzioni dall'altro.

GUIDO POSSA, parlando per richiamo all'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, ricorda che la V Commissione aveva inizialmente posto una serie di condizioni che, in caso di mancato recepimento da parte dell'VIII Commissione, avrebbero dovuto tradursi in specifici emendamenti; fa quindi presente di non aver potuto presentare emendamenti volti a recepire il contenuto di quelle osservazioni, avendo la V Commissione modificato solo successivamente il proprio avviso.

Chiede pertanto al Presidente che gli venga consentita la presentazione di proposte emendative vertenti sulle considerazioni inizialmente formulate dal Comitato pareri della V Commissione.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione.

WALTER DE CESARIS dichiara che i deputati di Rifondazione comunista si riservano di valutare caso per caso l'eventuale ritiro delle proposte emendative presentate; evidenzia inoltre che non vi è sinora certezza in ordine all'entità delle risorse finanziarie disponibili.

PRESIDENTE consente al deputato Possa la presentazione, entro le 12, di emendamenti volti a recepire il contenuto del parere inizialmente espresso dalla V Commissione.

GIANFRANCO SARACA ritiene condivisibile la soluzione prospettata di ritirare le proposte emendative presentate per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, rinviando a successivi provvedimenti l'attuazione degli ulteriori interventi ritenuti necessari.

RENATO CAMBURSANO, sottolineata la prioritaria esigenza di convertire in legge il provvedimento d'urgenza, ritiene che le condivisibili necessità prospettate in varie proposte emendative potrebbero essere recepite in un ordine del giorno, sul quale chiede che il Governo si esprima nella persona del Presidente del Consiglio o del ministro per i rapporti con il Parlamento.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricordato che il Governo si era dichiarato disponibile ad accogliere talune proposte di modifica anche al fine di superare i dubbi interpretativi formulati in merito alle questioni di carattere finanziario, conferma l'intenzione di affrontare i problemi sollevati dalla Commissione in sede di esame del disegno di legge finanziaria o attraverso un ulteriore provvedimento d'urgenza.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 12.

Si riprende la discussione.

SAURO TURRONI, *Relatore*, comunica che è stato predisposto un ordine del giorno sul quale è in corso una valutazione da parte dei parlamentari.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Parolo 1.14 e 1.15, Scajola 1.7, Parolo 1.29, Stradella 1.8, Parolo 1.16 e 1.28, gli identici Stradella 1.9 e Parolo 1.23, nonché gli emendamenti Parolo 1.17 e 1.18 e gli identici Scajola 1.10 e Parolo 1.19; respinge altresì gli emendamenti Parolo 1.22, gli identici Possa 1.100 e Teresio Delfino 1.200, nonché l'emendamento Parolo 1.25.

UGO PAROLO illustra le finalità del suo emendamento 1.26.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Parolo 1.26.

PRESIDENTE invita a riflettere sulla situazione determinatasi a seguito dell'approvazione dell'emendamento Parolo 1.26.

SAURO TURRONI, *Relatore*, chiede alla Presidenza di sospendere la seduta o l'esame del provvedimento, al fine di poter convocare il Comitato dei nove.

UGO PAROLO, parlando sull'ordine dei lavori, manifesta disponibilità ad insistere per la votazione dei soli emendamenti concordati in Commissione.

PRESIDENTE si riserva di prendere contatti con la Presidenza del Senato per valutare opportunamente il prosieguo dell'*iter* del disegno di legge di conversione.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, manifesta la disponibilità del Governo a riesaminare le

proposte emendative presentate, sottolineando che la richiesta di ritiro era stata formulata dal relatore per consentire la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, invita il Comitato dei nove a recepire le condizioni poste dalla V Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, il seguito del dibattito è rinviato al prosieguo della seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

SEBASTIANO NERI chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione della proposta di legge n. 7292 ed abbinata, di cui è relatore, al fine di valutarne il rinvio in Commissione.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa così rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio in Commissione della proposta di legge n. 7292 ed abbinata.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, chiede il rinvio in Commissione della proposta di legge n. 7292 ed abbinata.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, concorda, rilevando che sussistono le condizioni per l'eventuale prosecuzione dell'esame del provvedimento in Commissione in sede redigente.

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 311 del 2000: Consiglio di presidenza della giustizia tributaria (7403).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di con-

versione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 1. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 1. 1.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 1. 2, ritenendo inammissibile, anche sotto il profilo costituzionale, la previsione di una proroga della permanenza in carica del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria in assenza di valide motivazioni.

ELIO VELTRI, sottolineata la delicatezza della questione posta dal deputato Molgora, invita il relatore a fornire chiarimenti in merito al contenuto del provvedimento d'urgenza.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, premesso che la normativa in esame non investe organi di rilevanza costituzionale, osserva che il decreto-legge prevede tempi congrui per gli adempimenti tecnici necessari alle elezioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 1. 2.

DANIELE MOLGORA rileva che il provvedimento d'urgenza deroga alla normativa vigente, che indica in quarantacinque giorni il termine massimo per la proroga di organi amministrativi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 1. 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno ammissibile presentato.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Piccolo n. 1.

SALVATORE PICCOLO, richiamati i contenuti del suo ordine del giorno n. 1, invita il Governo a rivedere l'orientamento espresso, insistendo altrimenti per la votazione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ribadisce che il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Piccolo n. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a dichiarare inammissibile per estraneità di materia l'ordine del giorno Piccolo n. 1.

PRESIDENTE richiama le ragioni che hanno indotto la Presidenza a ritenere ammissibile l'ordine del giorno Piccolo n. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ribadisce le perplessità in merito all'ammissibilità dell'ordine del giorno Piccolo n. 1, ritenendo che la delicata materia oggetto del dispositivo debba essere valutata in maniera organica: invita per questo i presentatori a non insistere per la votazione, preannunziando, altrimenti che il gruppo di Alleanza nazionale non potrà assumere un orientamento favorevole al documento di indirizzo.

SALVATORE PICCOLO ricorda che l'argomento trattato nel suo ordine del giorno n. 1 è già stato ampiamente discusso in Parlamento; ribadisce inoltre le motivazioni che lo inducono a ritenere

opportuna l'estensione ai consulenti del lavoro delle funzioni di assistenza al contribuente nell'ambito del contenzioso tributario.

PAOLO BECCHETTI esprime un orientamento favorevole al reinserimento dei consulenti del lavoro tra i soggetti abilitati all'assistenza in materia tributaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Piccolo n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, rilevando che nessuna delle argomentazioni da lui svolte nel dibattito ha trovato plausibile risposta da parte del relatore.

RAFFAELE MAROTTA dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione n. 7403.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7403.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4846, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 291 del 2000: Istanza di vendita espropria-zione immobiliare (approvato dal Senato) (7446).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, che, non essendo stati presentati emendamenti, sarà direttamente posto in votazione.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

RAFFAELE MAROTTA dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione n. 7446.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7446.

Seguito della discussione della proposta di legge: Modifiche testo unico immigrazione e condizione dello straniero (5808).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

ELIO VITO, parlando per un richiamo all'articolo 24, comma 12, del regolamento, denuncia il sostanziale «snaturamento» di tale norma regolamentare operato dalla I Commissione, che ha stravolto il contenuto e le finalità originarie della proposta di legge Fini, sottponendo all'Assemblea un testo che non ha più nulla dell'iniziativa legislativa originaria. Chiede quindi che il provvedimento sia rinviato in Commissione per ripristinare il contenuto originario della proposta di legge n. 5808.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, richiamato l'iter del provvedimento in Commissione, rivendica l'estrema correttezza con la quale si è esercitato il potere istruttorio, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari e della dialettica democratica che deve presiedere ai lavori della Camera (*Commenti del deputato La Russa, che il Presidente richiama all'ordine*). Dichiara altresì che non si opporrà ad eventuali richieste di ulteriore approfondimento della materia in Commissione.

MAURIZIO GASPARRI, parlando per un richiamo all'articolo 24, comma 3, del regolamento, ritiene che la maggioranza non possa stravolgere il contenuto di proposte di legge dell'opposizione; chiede quindi che l'Assemblea possa esprimersi, previo eventuale, breve riesame del testo in Commissione, sull'originaria formulazione della proposta di legge Fini.

MAURO GUERRA, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene inaccettabile sostenere che, per i provvedimenti esaminati nell'ambito della quota dei tempi riservati alle opposizioni, non si possa svolgere una compiuta istruttoria in Commissione; dichiara comunque di non opporsi ad un eventuale rinvio in Commissione del provvedimento per un ulteriore approfondimento, purchè tale procedura non configuri alcun vincolo a ripristinare il testo originario della proposta di legge.

ROLANDO FONTAN, *Relatore di minoranza*, sottolinea la situazione di difficoltà, avvertita anche dai relatori di minoranza, nel dover valutare proposte emendative riferite ad una testo radicalmente diverso dell'originaria proposta di legge Fini.

PRESIDENTE, premesso che l'articolo 24, comma 3, del regolamento, non fa riferimento a proposte ma ad argomenti, precisa che non si può in alcun modo conculcare il diritto di ogni parlamentare di presentare emendamenti; nel dare quindi atto della correttezza della procedura seguita dalla I Commissione, ritiene di poter porre in votazione la richiesta di rinvio in Commissione del provvedimento, fermo restando che tale procedura non può configurare alcun mandato vincolante in ordine al contenuto della proposta di legge.

Interviene ulteriormente il deputato La Russa (contrario ad un eventuale rinvio in Commissione della proposta di legge, a meno che questa non sia tempestivamente riesaminata dall'Assemblea); dopo un richiamo al regolamento del deputato Armaroli, il deputato Giovanardi ricorda i presupposti sulla base dei quali ritiene sia stata formulata la richiesta di rinvio in Commissione.

PRESIDENTE chiede se vi sia una richiesta formale di rinvio in Commissione della proposta di legge.

ELIO VITO, ribadito che la I Commissione, con un'operazione scorretta sul piano politico e regolamentare, ha completamente stravolto il testo del provvedimento, rinnova la richiesta di rinvio in Commissione, per consentire a quest'ultima di pronunziarsi sul testo originario della proposta di legge, eventualmente proponendone la reiezione.

PRESIDENTE precisa che non è possibile conferire alla Commissione un mandato che limiti il diritto di ciascun deputato di presentare emendamenti.

Dopo interventi del presidente della I Commissione, Jervolino Russo — che rivendica alla Commissione il diritto-dovere di operare una compiuta istruttoria anche sui progetti di legge dell'opposizione — e del deputato Selva, il quale ritiene preferibile che il confronto si svolga in aula, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva il rinvio in Commissione della proposta di legge Fini n. 5808.

Sull'ordine dei lavori.

MARIO BORGHEZIO, ricordato che alle 14 si svolgerà presso la VI Commissione un'audizione di responsabili delle associazioni dei consumatori e di rappresentanti del settore bancario sul tema dei tassi di interesse praticati sui mutui, ritiene censurabile l'intensa attività di « lobbying » svolta la scorsa settimana dall'ABI.

MARIA LENTI invita il Governo a farsi carico della grave situazione degli insegnanti precari, che da alcuni mesi non ricevono lo stipendio; ricorda altresì che i deputati di Rifondazione comunista hanno presentato, al riguardo, strumenti del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantuno.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 7431.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 1. 202, 4-bis. 100, 4-bis. 101 e 5-bis. 50, precisando il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

SAURO TURRONI, *Relatore*, rileva che in sede di Comitato dei nove si è convenuto di predisporre emendamenti volti ad estendere le provvidenze indicate nel decreto-legge a tutti i territori colpiti dagli eventi alluvionali fino alla fine del novembre scorso. Ribadisce infine l'invito al ritiro delle proposte emendative.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,35.

PRESIDENTE avverte che non sono stati presentati subemendamenti agli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione, sui quali la V Commissione ha espresso parere favorevole.

SAURO TURRONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti presentati dalla Commissione e ribadisce l'invito al ritiro delle altre proposte emendative.

LUIGI MASSA ritira i suoi emendamenti.

FRANCESCO STRADELLA ritira tutti gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo di Forza Italia.

UGO PAROLO ritira anch'egli i suoi emendamenti.

WALTER DE CESARIS ritira tutti gli emendamenti presentati dai deputati di Rifondazione comunista.

MARCO ZACCHELLA ritira tutti gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

ANGELO MUZIO concorda sulla soluzione adottata in sede di Comitato dei nove.

PRESIDENTE prende atto che anche i deputati Verdi accolgono l'invito al ritiro delle proposte emendative presentate.

MARIO TASSONE non aderisce all'invito al ritiro dei suoi emendamenti.

ELENA CIAPUSCI accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento, riservandosi di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

GUIDO POSSA accoglie l'invito al ritiro delle proposte emendative presentate, sottolineando, tuttavia, che alcune norme del provvedimento risultano prive di copertura finanziaria.

EUGENIO VIALE ritira i suoi emendamenti, ritenendo soddisfacente la soluzione individuata dalla Commissione per rispondere alle esigenze delle popolazioni del nord Italia colpite dagli eventi alluvionali.

FABIO DI CAPUA chiede chiarimenti in ordine al mancato recepimento, negli emendamenti presentati dalla Commissione, della condizione posta nel parere espresso dalla XI Commissione.

FRANCESCO FORMENTI precisa che le modifiche proposte dalla Commissione derivano da emendamenti presentati dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

SALVATORE PICCOLO ritira il suo emendamento, preannunziando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Bastianoni ha ritirato l'emendamento da lui presentato.

SAURO TURRONI, *Relatore*, nel raccomandare nuovamente l'approvazione degli emendamenti della Commissione, esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove i presentatori persistano nell'intenzione di non ritirarli.

PRESIDENTE prende atto che sono stati ritirati gli emendamenti che recano la prima firma del deputato Caveri, ad eccezione del 4-bis.33, identico all'emendamento 4-bis.101 della Commissione.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, precisa che la Commissione ha sostanzialmente recepito le proposte emendative presentate dai gruppi della Lega nord Padania, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto.

DARIO RIVOLTA chiede chiarimenti in ordine alla copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento, paventando il rischio di un suo eventuale rinvio alle Camere da parte del Presidente della Repubblica.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che non sussistono problemi di copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 202 della Commissione; respinge gli emendamenti Tassone 1. 2 e 1. 3, Teresio Delfino

1. 201, Tassone 1. 4, 1. 5 e 1.6 e Teresio Delfino 3-bis. 2; approva gli identici emendamenti Parolo 4-bis. 30 e 4-bis. 100 della Commissione, gli identici Caveri 4-bis. 33, Massa 4-bis. 34, Parolo 4-bis. 35 e 4-bis. 101 della Commissione, nonché gli identici Parolo 5-bis. 11 e 5-bis. 50 della Commissione; respinge inoltre gli emendamenti Teresio Delfino 6. 3, 6-bis. 101, 6-ter. 101 e 7-bis. 30; approva quindi gli articoli 1 e 2 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta gli ordini del giorno Palma n. 1, Lucidi n. 2, Molinari n. 5 e Zagatti n. 7; accoglie altresì come raccomandazione gli ordini del giorno Piccolo n. 3, Michielon n. 4, Saraca n. 6, Ferrari n. 8, Bergamo n. 9 e Ciapusci n. 10.

PRESIDENTE suggerisce una modifica dell'ordine del giorno Zagatti n. 7.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, l'accetta.

ALFREDO ZAGATTI l'accetta.

MAURO MICHEILON invita il sottosegretario ad accettare il suo ordine del giorno n. 4, del quale ribadisce le finalità.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Michielon n. 4.

MARCO ZACCHERA invita il Governo a dare concretamente seguito agli impegni contenuti, nell'ordine del giorno Zagatti n. 7 del quale è cofirmatario, ribadendo tuttavia le perplessità in ordine all'effettiva applicabilità del provvedimento d'urgenza.

EUGENIO VIALE auspica che le popolazioni colpite dagli eventi alluvionali possano ricevere sollecitamente il risarcimento per i danni subiti.

ALESSANDRO BERGAMO chiede che, modificando il precedente avviso, Il Governo accetti il suo ordine del giorno n. 9.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, lo accetta.

ELENA CIAPUSCI ricorda le finalità del suo ordine del giorno n. 10.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANGELO MUZIO, nell'evidenziare che il decreto-legge per Soverato, adottato per fronteggiare la situazione determinatasi in Calabria e poi integrato con norme riguardanti le aree alluvionate del Nord Italia, risponde ad esigenze ineludibili, ribadisce che rimangono irrisolte numerose questioni, in particolare quelle connesse ai mutamenti climatici, che originano fenomeni non più qualificabili come eccezionali.

FORTUNATO ALOI manifesta perplessità circa l'idoneità del provvedimento a conseguire i suoi obiettivi, essendone stato ampliato l'oggetto durante l'*iter* parlamentare, per altro in presenza di una dotazione finanziaria insufficiente. Dichiara tuttavia voto favorevole, auspicando un impegno più concreto per la soluzione dei problemi idrogeologici della Calabria.

SILVANA DAMERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando che il provvedimento, oltre a prevedere misure di ristoro dei danni subiti da privati ed imprese, favorisce un'azione concertata dei diversi livelli istituzionali per il governo del territorio.

WALTER DE CESARIS dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, pur riservandosi di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Governo.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU, pur ma-

nifestando numerose riserve sul testo del provvedimento, che introduce misure tamponi, di carattere emergenziale, e non avvia adeguati interventi organici di recupero del territorio.

MARCO ZACCHERA, pur ribadendo i motivi di perplessità già illustrati nel corso del dibattito, dichiara voto favorevole, auspicando che nell'ambito del disegno di legge finanziaria, all'esame del Senato, si riescano a reperire le ingenti risorse finanziarie necessarie a far fronte alle esigenze poste dai recenti eventi alluvionali.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, evidenziando i positivi risultati che conseguiranno dalle modifiche apportate al testo originario del decreto-legge; assicura altresì la disponibilità della sua parte politica ad una rapida conclusione dell'*iter* al Senato.

FRANCESCO STRADELLA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, sottolinea che l'atteggiamento di disponibilità della sua parte politica costituisce un atto di fiducia nei confronti del Governo, in attesa che esso mantenga gli impegni assunti.

MICHELE CORVINO, evidenziata la necessità di attuare un'efficace politica di prevenzione dei rischi idrogeologici, dichiara voto favorevole.

ROBERTO ROSSO rileva che anche il provvedimento d'urgenza in esame non affronta il nodo della prevenzione del rischio idrogeologico e stanzia risorse assolutamente inadeguate alla gravità dei danni causati dalle alluvioni nel Nord Italia; ribadite le osservazioni critiche formulate dal gruppo di Forza Italia, auspica il sollecito adempimento, da parte del Governo, degli impegni assunti nel corso del dibattito.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del

gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, sollecitando il Governo a valutare l'ipotesi di inserire tra i destinatari delle provvidenze anche i comuni, in particolare della provincia di Vibo Valentia, esclusi dall'ordinanza emanata a seguito degli eventi calamitosi verificatisi in Calabria.

EUGENIO VIALE, nel dichiarare voto favorevole, ribadisce la necessità di realizzare gli indispensabili interventi di manutenzione degli alvei dei fiumi.

GIORGIO GARDIOL dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi, sottolineando l'esigenza di attuare una efficace politica di prevenzione dei rischi idrogeologici, anche attraverso la delocalizzazione delle attività industriali.

GIANFRANCO SARACA dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR sul provvedimento in esame, che consente l'immediata disponibilità di strumenti di intervento per far fronte a situazioni di emergenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

GIANFRANCO SARACA ribadisce peraltro l'esigenza di misure integrative e di una valutazione di congruità delle risorse stanziate, sulla base di una precisa quantificazione dei danni causati dai recenti eventi alluvionali.

SAURO TURRONI, *Relatore*, richiamato il proficuo lavoro svolto in Commissione, rileva che il provvedimento d'urgenza può porre le premesse per colmare i ritardi che attualmente si registrano nel superamento della grave situazione di rischio idrogeologico in cui versano molte aree del Paese.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, esprime l'apprezzamento del Governo per l'ampio consenso registratosi sulla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che,

al di là dei limiti che ancora lo caratterizzano (rispetto ai quali ribadisce l'impegno dell'Esecutivo ad adottare ulteriori interventi), contiene norme che consentono di procedere ad un riassetto organico del territorio nazionale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7431.

Annuncio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

ELIO VITO chiede che il ministro delle politiche agricole, impossibilitato a prendere parte alla seduta di domani, risponda quanto prima — possibilmente nel corso della prossima settimana — all'interrogazione a risposta immediata presentata da deputati del gruppo di Forza Italia sulla questione « mucca pazza ».

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Seguito della discussione delle proposte di legge S. 377-391-435-1112-1655-1882- 1973-2090-2143-2198-2932: Riforma legislazione turismo (*approvate, in un testo unificato, dal Senato*) (5003 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 78*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Scaltritti 1.17 e Chiap-

pori 1. 29; invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Bono 1. 1, Chiappori 1. 24 e 1. 25, Bono 1. 3, 1. 4, 1. 5 e 1. 7, Scaltritti 1. 15, Edo Rossi 1. 30, Scaltritti 1. 16, 1. 18 e 1. 21, Saonara 1. 23 e Bono 1. 9, 1. 10, 1. 11 e 1. 12; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

CARLO CARLI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, concorda.

NICOLA BONO *Relatore di minoranza*, ribadita la posizione critica del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in esame, che rappresenta un'occasione perduta per un'effettiva riforma del settore turistico, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bono, nonché l'emendamento Bono 1.1.

GIACOMO CHIAPPORI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 24, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 1. 24 e 1. 25 e Bono 1. 2, 1. 3 e 1. 4.

NICOLA BONO insiste per la votazione del suo emendamento 1.5, del quale illustra le finalità.

GIOVANNI SAONARA rileva che il richiamo allo sviluppo turistico sostenibile è di fatto contenuto nel testo della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 1.5.

GIANLUIGI SCALTRITTI insiste per la votazione del suo emendamento 1.15, del quale illustra le finalità, chiedendo che sia inteso come aggiuntivo al comma 2, dell'articolo 1.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, rileva che l'articolo 1 fa esplicito riferimento al riequilibrio territoriale delle aree depresse.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 1.15.

NICOLA BONO insiste per la votazione del suo emendamento 1.6, volto a superare i problemi connessi all'eccessiva concentrazione temporale e territoriale dell'offerta turistica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 1. 6.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 1. 30, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 1. 30.

GIANLUIGI SCALTRITTI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 16, volto a favorire lo sviluppo dei trasporti turistici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 1. 16.

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 1. 26.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 1. 26 e Bono 1. 7 ed approva l'emendamento Scaltritti 1. 17.

GIANLUIGI SCALTRITTI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 18, del quale ricorda le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 1. 18.

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 1. 27.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 1. 27.

GIANLUIGI SCALTRITTI sottolinea la necessità di sopprimere le lettere *g*) ed *h*) del comma 2 dell'articolo 1, espressione di un modo di legiferare centralista e non rispettoso della competenze regionali.

GIOVANNI SAONARA invita il deputato Scaltritti a riflettere sul valore « simbolico » delle lettere *g*) ed *h*) del comma 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 1. 19.

EDO ROSSI ritiene incomprensibile il riferimento alle associazioni *pro loco* nella lettera *g*) del comma 2 dell'articolo 1, della quale raccomanda la soppressione.

GIACOMO CHIAPPORI si associa alle considerazioni del deputato Edo Rossi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 1. 8, Chiappori 1. 28 ed Edo Rossi 1.31, nonché l'emendamento Scaltritti 1. 20; approva quindi l'emendamento Chiappori 1. 29 e respinge gli emendamenti Bono 1. 9, 1. 10. 1. 11 e 1. 12.

NICOLA BONO illustra il suo emendamento 1. 13, volto a tutelare i comuni a prevalente economia turistica.

GIUSEPPE ALVETI sottolinea l'importanza di prevedere l'inserimento nel testo dei sistemi turistici locali.

MARCO ZACCHELLA si associa alle considerazioni svolte dal deputato Bono, ribadendo la necessità di riconoscere le pecuniali esigenze dei comuni a prevalente economia turistica.

MARIO PEZZOLI rileva che l'emendamento in esame risponde all'esigenza di definire criteri e parametri per l'individuazione dei comuni a prevalente vocazione turistica.

MARCELLO BASSO fa presente che le esigenze prospettate possono essere soddisfatte da un suo emendamento riferito al comma 5 dell'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 1. 13.

GIANLUIGI SCALTRITTI ritiene pleonastico il comma 3 dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 1.14 e Scaltritti 1. 22; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

GIACOMO GARRA, ALBERTO GAGLIARDI, FORTUNATO ALOI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro rispettivamente presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

MARCO ZACCHELLA rileva che il Governo, con la pubblicazione di *spot* sui principali quotidiani, si è di fatto attribuito il merito di provvedimenti approvati dal Parlamento a favore della famiglia.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 6 dicembre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 93).

La seduta termina alle 19,45.